

attività educativa ed assistenziale.

Ma, anche riconosciuto ciò, la richiesta avanzata dall'Opera - e che sarebbe senz'altro eccessiva nella seconda delle prospettate ipotesi - può ugualmente apparire troppo elevata anche se presentata nella forma di compenso per la collaborazione alla propaganda per le Assicurazioni Popolari.

Nessun elemento infatti si possiede che permetta all'Istituto di valutare in modo concreto l'importanza, l'efficacia e i prevedibili risultati della propaganda stessa; e del pari - tranne l'accenno sommario contenuto nella ricordata lettera di S. E. Garavito - manca qualsiasi elemento di valutazione circa i criteri e le modalità con le quali l'Opera svolgerebbe la propaganda di cui sopra.

Allo stato delle cose quindi, e ove l'Opera insistesse nel suo atteggiamento intransigente, sembra al Direttore Generale che, pur con rincrescimento, dovrebbe declinarsi la richiesta avanzata dall'Opera stessa.

Il Consiglio